

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Toscana  
Comune di Livorno - Unicoop Toscana - Fondazione Livorno



FONDAZIONE  
TEATRO  
GOLDONI

REGIO THEATRO GOLDONI ANNO MDCCCXLVII

Ventennale della riapertura del Teatro Goldoni  
**CAVALLERIA RUSTICANA**



**CAVALLERIA RUSTICANA - Ventennale della riapertura del Teatro Goldoni**

Pubblicazione della Fondazione Teatro della Città di Livorno "Carlo Goldoni"

Teatro di Tradizione

*a cura di* Federico Barsacchi e Vito Tota

Numero unico, Gennaio 2024

In copertina: il Teatro Goldoni la sera di sabato 24 gennaio 2004

La foto a pag. 3 è dell'Archivio Quirinale (g.c.)

Le foto della serata inaugurale sono di Augusto Bizzi

Si ringraziano *Il Tirreno* e la giornalista Cristiana Grasso per la collaborazione

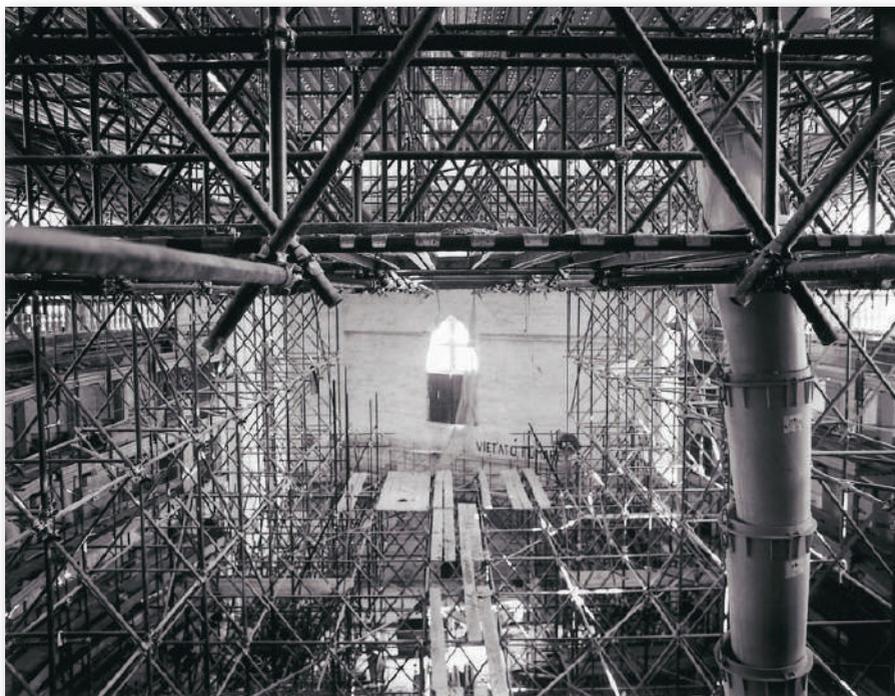
La Fondazione Teatro Goldoni si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per i testi e le immagini di cui non sia stato possibile identificare e reperire la fonte.

Avvertenza: divieto di ulteriori riproduzioni o duplicazioni con qualsiasi mezzo dei testi e delle immagini presenti nella pubblicazione.

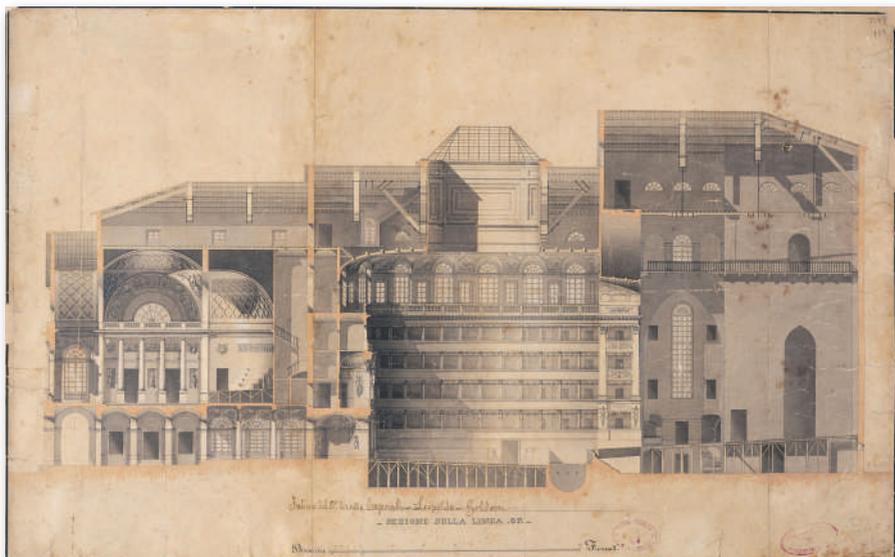


Esattamente 20 anni fa, il 24 gennaio 2004, il Teatro Goldoni veniva restituito alla città di Livorno dopo un lungo periodo di restauro. Quella serata inaugurale ebbe un testimonial d'eccezione: il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che circondato dall'affetto dei livornesi e delle autorità cittadine, con a fianco la moglie Franca, assistette alla rappresentazione del capolavoro di Pietro Mascagni *Cavalleria rusticana* con la direzione del M° Massimo De Bernart.

In quell'occasione ebbe modo di tornare con la memoria agli anni della sua giovinezza, quando spesso ascoltava provenire dalle finestre aperte del Goldoni la musica e sottolineò l'importanza per la città e come livornese di riavere dopo così tanti anni il proprio Teatro: *“È una grande emozione entrare in questo Teatro – affermò quella sera – Stavo ad un tiro di schioppo da qui, sono nato in Corso Amedeo angolo via della Beneficenza [oggi via Poggiali, n.d.r.] al quarto piano, a 150 metri dal Goldoni e quand'era primavera e si facevano le prove per qualche opera o concerto, dai finestroni aperti del loggione la musica entrava nella mia stanza. Il Goldoni è un gioiello del Teatro italiano, con la sua straordinaria cupola che permette di vedere il cielo”*.



L'imponente ponteggio all'interno del Teatro (Archivio Comune di Livorno)



Studio di Giuseppe Cappellini sulla sezione longitudinale del Teatro (Archivio Comune di Livorno)

# Che la luce torni a splendere

## Un restauro filologico con la copertura voluta da Cappellini nel 1847

Il restauro del Goldoni attraverso un articolo de "Il Tirreno" del 15 gennaio 2004 (g.c.)

Via i teli di plastica dalle poltroncine di velluto rosso, le calle di vetro dei lumi a tre bracci lucidate una a una, la lanterna a vetri che trasforma il tetto in una gigantesca finestra aperta sul cielo finalmente libera di filtrare il sole invernale. Benvenuti al Teatro Goldoni rinnovato ma soprattutto ritrovato. Un po' di immaginazione e si compie il miracolo, un tuffo nel passato, in quel lontano 1847, anno della solenne inaugurazione, e quasi sembra di vederle le voluminose gonne delle signore con le loro elaborate acconciature e i signori impettiti al loro fianco, dame e cavalieri di oltre un secolo e mezzo fa.

Dame e cavalieri che il vecchio Goldoni richiama per serate mondane ma anche per veglioni carnevaleschi e spettacoli mattutini, incontri e congressi, un punto di riferimento artistico e culturale che faceva tendenza con quel tetto di vetro e ferro che si ispirava alle strutture delle serre e dei grandi padiglioni delle esposizioni universali e che permetteva, e tornerà a permettere, un uso anche diurno della sala.

Un teatro speciale che non poteva semplicemente essere restaurato ma che doveva rivivere proprio così come era, rispettando l'originalità del primo progetto firmato da Giuseppe Cappellini. È stata questa la filosofia di un lungo restauro (i primi sopralluoghi risalgono al 1989) ed è stato questo il chiodo fisso dell'architetto Pippo Dipietrantonio, 55 anni e origini palermitane.

Che ora, mentre già si prova lo spettacolo della serata inaugurale, se ne sta seduto in disparte in un palchetto come a voler cogliere gli echi di quel passato che con tanta tenacia ha voluto rimettere in scena. Per anni è andato a caccia di disegni, reperti che potessero aiutare la ricostruzione e non si è mai scoraggiato. Soprattutto quando si è trattato di rimettere al suo posto quella copertura "zenitale", ossia il tetto in vetro e ferro, che faceva della luce la prima attrice del Goldoni e che era stata impietosamente oscurata. *"Quando sono entrato qui per la prima volta era tutto buio - racconta - e chiaramente la struttura originaria era sepolta da strati di interventi, quelle che si chiamano superfetazioni, veri e propri stravolgimenti"*. Ma la parola d'ordine era "recupero filologico" nel segno della storia, e Dipietrantonio si è buttato a capofitto nell'impresa. *"Il primo passo è stato conoscere il teatro, di lui non sapevamo niente - ricorda - di disegni originali ce ne sono pochi, fotografie meno che mai e allora ci siamo messi a rufolare dentro il teatro cercando indizi e frammenti..."*



Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, con il Sindaco Gianfranco Lamberti, saluta il Vescovo Alberto Ablondi

Così, piano piano, il vecchio Goldoni è tornato alla luce: le terrazze del Loggione che erano state coperte sono state riscoperte, proprio come l'aveva pensate Cappellini. La famosa cupola di vetro, anch'essa coperta, è tornata a splendere mentre il pavimento della sala, che poggiava su strati di macerie, è stato radicalmente ricostruito. E ancora i colori pastello del teatro (prevalente il rosa, che si accentua quando filtrano i raggi del sole al tramonto), i decori floreali, le luci, i tendaggi: tutto ritrovato, recuperato quando era possibile, oppure ricostruito, sotto la guida attenta dell'architetto *“che- raccontano gli artigiani tecnici - ci ha aiutato a non perdere mai di vista l'anima dell'operazione, funzionalità e sicurezza e rigorosi criteri di conservazione”*.

Molti infatti anche gli interventi nel segno della modernità, abbattimento delle barriere architettoniche, un nuovo padiglione laterale per accogliere le macchine, locali di servizi e camerini ultra confortevoli creati nell'adiacente caserma Rimediotti, anche quella restaurata nell'ambito del progetto Goldoni. Perché torni a vivere la piccola città del teatro.

Cristiana Grasso  
giornalista



Gli applausi finali al termine di *Cavallieri rusticana* il 24 gennaio 2004

Venti anni dopo, la Fondazione Teatro Goldoni vuole festeggiare questo gioioso anniversario con il titolo mascagnano che anche allora sancì festosamente la rinascita del gioiello livornese con una produzione che coinvolge il sottoscritto alla regia e Mario Menicagli sul podio dell'Orchestra e Coro del Teatro Goldoni, replicando quasi per intero il gruppo artistico che ha già debuttato con grande successo il 31 dicembre appena trascorso.

Di valore il cast impegnato, con una Santuzza livornese, Valentina Boi che è uno dei giovani soprani dal temperamento drammatico italiani più in vista nei teatri nazionali ed esteri; Turiddu interpretato da Amadi Lagha, il tenore francese vincitore di numerosi concorsi lirici e riconoscimenti internazionali ed anche lui applaudito in diversi teatri in Europa e nel mondo; con loro il baritono Min Kim (che sarà Alfio), nato in Corea del Sud nel 1991, proveniente dall'Accademia del Maggio Musicale e distintosi in vari concorsi di canto e vincitore del primo premio al Concorso Voci Mascagnane di Livorno (2022), risultati che lo hanno recentemente portato a debuttare nei Teatri di Livorno, Trieste e Viterbo; Lola sarà Noemi Umani, classe 1993, vincitrice anche lei di un premio speciale al concorso "Voci Mascagnane" 2022 al Goldoni ed impegnata sui palcoscenici presso il "Festival dei due mondi" di Spoleto, il "Festival delle Nazioni" di Città di Castello e il "Festival di Stresa", oltre che al Goldoni; completa il cast nel ruolo di mamma Lucia il soprano spagnolo Rosa Pérez Suárez, attiva oltre che come interprete lirica anche come docente di canto.

Ricorderemo, inoltre, il M° Massimo De Bernart, con una serata speciale a venti anni dalla sua scomparsa, il prossimo 1 marzo.

Emanuele Gamba  
direttore artistico Fondazione Teatro Goldoni Livorno

Mercoledì 24 gennaio 2024, ore 20

Teatro Goldoni, Livorno

*Ventennale della riapertura del Teatro Goldoni*

# CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto

libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci

dall'omonima novella di Giovanni Verga

*musica di* **Pietro Mascagni**

Personaggi e interpreti

*Santuzza* **Valentina Boi**

*Turiddu* **Amadi Lagha**

*Alfio* **Min Kim**

*Mamma Lucia* **Rosa Pérez Suárez**

*Lola* **Noemi Umani**

*direttore* **Mario Menicagli**

*regia* **Emanuele Gamba**

*scene* **Fondazione Teatro Goldoni**

*costumi* **Fondazione Cerratelli**

*luci* **Michele Rombolini**

**Orchestra e Coro del Teatro Goldoni di Livorno**

*Maestro del coro* **Maurizio Preziosi**

Allestimento e produzione Fondazione Teatro Goldoni



Comune di Livorno

*Colonna C.*  
24 gennaio 2004

T e a t r o  
**GOLDONI**

C.E.L. Teatro di Livorno

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Toscana

Stagione Lirica 2003-2004

Sabato 24 gennaio 2004, ore 21

PROGETTO MASCAGNI

**Cavalleria rusticana**

Misadattura in un atto di Giuseppe Tognetti, Toscani e Guido Ibosani,  
dal libretto di Giovanni Verga

Musica di

**Pietro Mascagni**

Con Mascagni, Scavone, il Pano Olivi, Miao

*Protagonisti interpreti*

Saverio 10140 Komini

Turilli Alfredo Portilla

Alfa Alberto Vismontano

Ladi Sonia Zaramelli

Mamma Lucia Pinna Corio

*Cast*

Direttore Massimo De Bernardi

Maestro del coro Marco Burghese

Regia Marco Gandini

Scenari Italo Grani

Costumi Maurizio Milenotti

Progetto luci di Marco Filbeck

Orchestra e Coro CittàLirica

Nuovo abbinamento del C.E.L. Teatro di Livorno

Capiproduzione CittàLirica (C.E.L. Teatro di Livorno, Teatro del Giglio di Lucca,  
Teatro di Pisa, Festival Puccini Torre del Lago)

Produzione realizzata con il contributo di Banca Toscana della Regione Toscana

Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, Banca Nazionale del Lavoro Spa, Banca Toscana Spa,  
Cassa di Risparmio di Firenze Spa, Cassa di Risparmio di Lucca Spa, Cassa di Risparmio di Pisa Spa,  
Cassa di Risparmio di Venezia e Banca Spa, Cassa di Risparmio di Santo Spirito Spa

Si ringraziano Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno e Autorità Portuale di Livorno



Studio: Aurora Livorno. Realizzato: Grafica Design, Livorno. Foto: C. C. C.

Il Manifesto dell'inaugurazione autografato dal Presidente Ciampi, dal M° De Bernardi e tutto il Cast

## Il Cast



Valentina Boi *Santuzza*



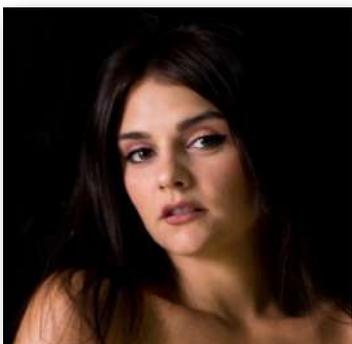
Amadi Lagha *Turiddu*



Min Kim *Alfio*



Rosa Pérez Suárez *Mamma Lucia*



Noemi Umani *Lola*

# Cavalleria Rusticana

## *La vicenda*

In un paese della Sicilia un canto appassionato rompe improvvisamente il silenzio della notte: è la voce del giovane Turiddu, che intona una serenata a Lola, da lui tanto amata prima di partire per il servizio militare, ma che, al suo ritorno, ha trovato sposata al carrettiere Alfio.

Inizialmente Turiddu si è consolato con Santuzza, un'altra ragazza del paese, ma poi l'antica passione ha avuto il sopravvento: adesso i due sono di nuovo amanti.

La loro relazione segreta non è però sfuggita a Santuzza: disperata per l'oltraggio subito, la ragazza cerca con ogni mezzo di riconquistare Turiddu e di convincerlo a troncare il suo legame adultero. È intanto spuntato il sole. È la domenica di Pasqua e sulla piazza del paese regna una festosa animazione. Santuzza si avvicina alla madre di Turiddu, Lucia, chiedendole notizie del figlio. La donna risponde che il giovane si trova fuori paese per delle commissioni: in realtà Turiddu aveva fatto credere di trovarsi altrove per potersi incontrare tranquillamente con Lola; infatti durante la notte è stato notato aggirarsi furtivamente per le strade. Questa circostanza viene confermata anche da Alfio, ritornato a casa dopo un viaggio per celebrare la Pasqua, che dice di averlo visto nei pressi di casa sua. Per Santuzza ciò costituisce una prova definitiva dell'infedeltà di Turiddu; disperata la ragazza decide di raccontare tutto a Lucia, pregandola di intercedere presso il figlio affinché voglia riparare l'offesa. Nel frattempo iniziano le funzioni religiose e tutti entrano in chiesa. Sulla piazza rimane solo Santuzza, che scorge Turiddu sopraggiunto a cercare la madre. Invano la giovane supplica l'amato: questi, anzi, è infastidito dalla scena di gelosia di Santuzza, e le risponde che ormai tra loro è finita. L'alterco tra i due è interrotto da Lola (intervenuta a cercare il marito), che non manca di schernire Santuzza.

Durante l'incontro Turiddu si mostra gentile e complimentoso con Lola, fornendo così a Santuzza il pretesto per vendicarsi. Per farlo sceglie il modo peggiore: imbattutasi in Alfio, la ragazza gli racconta della relazione tra Turiddu e Lola, intuendo subito le funeste conseguenze della sua confessione. La funzione pasquale si è intanto conclusa e sulla piazza regna ancora la gioiosa animazione della solenne festività. Turiddu offre da bere ai suoi amici, inneggiando al vino e alle donne.

Il brindisi è però improvvisamente interrotto da Alfio, il quale muove minaccioso verso Turiddu. Questi gli si fa incontro offrendogli un bicchiere di vino, rifiutato seccamente da Alfio. I due vengono subito alle mani, lanciandosi una sfida mortale: si batteranno a colpi di coltello in un orto, poco fuori dal paese.

La piazza rimane subito deserta e Turiddu, intuendo la fine, chiama la madre pregandola di benedirlo e di aver cura di Santuzza come fosse sua figlia, quindi, fingendosi ubriaco, si allontana. Dopo alcuni minuti un urlo echeggia tra le case del paese: Turiddu è stato assassinato dal rivale.

# Produzione

*Scenografa realizzatrice*  
Maria Cristina Chierici

*Capo macchinista*  
Riccardo Galiberti

*Macchinisti*  
Gabriele Grossi  
Massimiliano Iovino  
Pompeo Passaro  
Riccardo Maccheroni  
Davide Maltinti  
Mario Lemma  
Diego De Maio  
Marco Bagnai

*Servizi complementari di palcoscenico*  
Federico Cecchi  
Stefano Ilari  
Andrea Penco  
Lorenzo Scalsi  
Nicola Villani

*Capo Eletttricista*  
Michele Rombolini

*Eletttricisti*  
Matteo Catalano  
Matteo Giauro  
Genti Shtjefni  
Christopher Trudinger

*Fonica*  
Cristiano Cerretini

*Direttore di palcoscenico*  
Michela Fiorindi

*M. Collaboratore prove di sala e palco*  
Chiara Mariani

*M. Collaboratore regia e palco*  
Andrea Tobia

*M. Collaboratore alle luci*  
Giovanni Vitali

*M. Collaboratore ai sovratitoli*  
Gianni Cigna

*Collaboratore ai sovratitoli*  
Alessandro Vangi

*Capo attrezzista*  
Luigina Monferini

*Capo sarta*  
Desirè Costanzo

*Sarte*  
Allegra Montanelli  
Jaqueline Van Roon

*Capo trucco e parrucco*  
Patrizia Bonicoli

*Aiuti trucco e parrucco*  
Rosalia Favalaro  
Alessandra Giacomelli

## Orchestra e Coro del Teatro Goldoni di Livorno

### *Violini*

Bettotti Patrizia\*

Rizzelli Sergio

Gaci Scaletti Diana

Bernini Enrico

Fidel Gerardo

Davitaya Martselina

Ruffolo Rita

Astarita Sofia

### *Violini secondi*

Golfarini Aurora°

Di Cuonzo Francesco

De Pinto Pasquale

Mannelli Alessio

Giannini Beatrice

Vannozzi Mascia

Dedominici Mary

Prokhorchuk Mariia

### *Viola*

Zecchi Francesco°

Fontana Federica

Tripodi Matteo

Tagliabue Giacomo

### *Violoncelli*

Aioli Stefano°

Gaddi Maria Chiara

Petrucci Giacomo

Golfarini Lavinia

### *Contrabbassi*

La Rosa Salvatore°

Menicagli Tommaso

### *Flauti*

Fabbrizzi Fabio°

Donnini Eleonora

### *Ottavino*

Petrognani Agata°

### *Oboi*

Cresci Stefano°

Di Caro Lucrezia

### *Clarinetti*

D'Alesio David°

Macagno Federico

### *Fagotti*

Maia Davide°

Baicchi Chiara

### *Corni*

Faggi Paolo°

Vinciguerra Alessio

### *Trombe*

Dell'Ira Andrea°

Dainelli Martina

### *Tromboni*

Clementi Giulio°

Iacoviello Cosimo

### *Timpani*

Restivo Marco

### *Percussioni*

Silvestri Altea

Bertoli Francesco

### *Arpa*

Solinas Andrea

### *Organo*

Banchi Lorenzo

### *General manager*

Luciano Corona

\* Violino di spalla

° Prime parti

### *Soprani*

Boddi Laura

Busoni Aurora

Baratta Emilia

De Paoli Beatrice

Fenzi Valentina

Gambini Natasha

Groppi Patrizia

Lobbe Rita

Marras Elena

Pfanner Lucia

Salvatori Sara

Schiasselloni Alice

Hyungju Seo

Truktanova Anya

### *Mezzosoprani*

Baldi Fabia

Bertini Ughetta

Casarosa Agnese

Chiani Daniela

Giomi Onada

Bartalesi Lucia

Mazzi Rosanna

Niccolini Martina

Cusmano Lucia

Palandri Patrizia

Scotto Ambra

Verucci Silvia

Portincasa Pamela

Squicciarini Elisa

### *Tenori*

Balanesi Alessandro

Bocci Franco

Bucchioni Roberto

Busdraghi Marco

Battiston Pietro

Ceppatelli Alberto

Dati Pierpaolo

Gori Furio

Neri Roberto

Nisticò Nicola

Passerini Angelo

Ridolfi Giorgio

Sabadin Loredana

Santoni Claudio

### *Bassi*

Cammilleri Giovanni

Cateni Andrea

Chiani Marco

Dal Canto Andrea

Comelli Luca

Guerrini Alessandro

Mancaniello Michele

Pochini Filippo

Renucci Matteo



**Fondazione Teatro della Città di Livorno  
Carlo Goldoni – Teatro di Tradizione**

*Presidente* Luca Salvetti *Sindaco di Livorno*

*Direttore Amministrativo* Mario Menicagli

*Direttore Artistico* Emanuele Gamba

*Coordinatore area Amministrazione, Controllo Gestione, Risorse Umane* Andrea Pardini

*Responsabile Programmazione e Produzione artistica* Raffaella Mori

*Responsabile Amministrazione e Contabilità* Laura Demi

*Responsabile Segreteria generale e Comunicazione* Vito Tota

*Responsabile Tecnico* Alberto Giorgetti

*Segreteria Direzione Generale* Patrizia Santeramo, Michela Citi

*Ufficio Produzione e Programmazione* Michela Fiorindi, Carlo Da Prato

*Ufficio Amministrazione e Contabilità*

Paola Biondi, Paolo Biondi, Paola Maccheroni

*Ufficio Comunicazione*

Federico Barsacchi (capo ufficio stampa), Sara Martini, Filippo Ascione

*Laboratori, Scuole, Formazione* Silvia Doretti, Maria Rita Laterra

*Servizi tecnici* Fabio Tognetti, Massimiliano Morandi, Alessandro Vangi

*Biglietteria, Gestione Sale e Rapporti con il pubblico* Lara Berni, Francesca Polese

*Concessioni, Eventi e Fund Raising* Laura Tamperi

*Coordinatore Stagione Sinfonica* Paolo Nosedà

*Direttore Artistico Mascagni Festival* Marco Voleri



FONDAZIONE  
TEATRO  
GOLDONI